

In questa rada i navigli diretti a Venezia attendono durante la stagione invernale il tempo propizio per traversare il golfo.

La punta di Salvore, che chiude a ponente la rada di Pirano e segna la sporgenza più occidentale dell'Istria, è costituita da una lingua di terra a leggere collinette, proiettantesi in mare in direzione di NO., larga all'estremità 3 km. circa, fra la punta di Salvore propriamente detta e quella di Bassania, dove sorge la lanterna. Quantunque essa abbia poco rilievo sul mare, si rinviene a sole tre gomene di distanza una profondità d'acqua di 15-20<sup>m</sup>.

In seguito la costa si mantiene piuttosto bassa, formando prima di Umago alcune sinuosità con 5 o 6<sup>m</sup> di fondo, di cui possono approfittare i bastimenti di piccolo cabottaggio per mettersi al coperto dai venti boreali. Però a metà circa di questo tratto si protende in mare per più di 1 km. la secca di Sipar.

*Umago.* — Questo villaggio occupa una piccola lingua di terra, la quale, sporgendosi verso ponente-maestro, forma colla costa di tramontana (punta Pegolotta) una baia semicircolare di circa 600<sup>m</sup> di apertura e di altrettanti di profondità. L'ingresso praticabile si riduce a soli 200<sup>m</sup>, per alcune roccie che giacciono sott'acqua d'ambe le parti. La profondità del mare nel mezzo è di 5-6<sup>m</sup>. Umago non offre risorse di sorta; vi si trova pessima acqua di sorgente, che non si può bere se non dopo filtrata.

*Porto di Daila.* — Da Umago a porto Quieto la costa continua sinuosa e bassa; il fondo non ha inciampi, e a tre gomene da terra vi è profondità di 15-18<sup>m</sup> d'acqua. La maggiore sinuosità è il porto di Daila, il quale ha un'apertura di